

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO "D. ALIGHIERI" CERIGNOLA  
Prot. 0004686 del 14/05/2024  
IV (Entrata)



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE  
ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 fgtd02000p@istruzione.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -

**CLASSE V sez. A  
GRAFICA E COMUNICAZIONE  
A.S. 2023-2024**

**Coordinatrice di classe  
Prof.ssa Liya Paola Di Chiara**

**Dirigente Scolastico  
Dott. Salvatore Mininno**



<b>Indice</b>	
Introduzione	<b>1</b>
1. Identità dell'Istituto Tecnico	<b>1</b>
2. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico – indirizzo Grafica e Comunicazione	<b>1</b>
3. Continuità del Consiglio di classe nel corso del triennio	<b>3</b>
4. Quadro orario settimanale	<b>3</b>
5. Profilo della classe	<b>4</b>
6. Obiettivi trasversali raggiunti	<b>6</b>
7.1 Metodologie e strategie didattiche	<b>7</b>
7.2 Metodologie e strategie didattiche - alunni BES	<b>8</b>
8. Metodologie e strategie didattiche messe in atto in vista dell'Esame di Stato	<b>9</b>
9. Mezzi, spazi e tempi	<b>10</b>
10. Macroaree e/o aree tematiche comuni	<b>10</b>
11. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	<b>22</b>
12. Attività di ampliamento dell'offerta formativa	<b>25</b>
13. Educazione Civica	<b>26</b>
14. Verifica e valutazione	<b>26</b>
15. Verifica e valutazione - alunni BES	<b>27</b>
16. Attribuzione del credito scolastico e formativo	<b>28</b>
17. Il Consiglio di classe	<b>28</b>
<b>Allegati</b>	
All. 1 Griglie di valutazione della prima prova scritta	
All. 2 Griglia di valutazione della seconda prova scritta	
All. 3 Griglia di valutazione del colloquio orale (Ministeriale)	
All. 4 Simulazione prima prova scritta	
All. 5 Simulazione seconda prova scritta	
All. 6 Programmi svolti	

## **INTRODUZIONE**

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, insieme a ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo per lo svolgimento dell'Esame di Stato della classe VA Grafica e Comunicazione. Tale documento è stato redatto sulla base delle direttive ministeriali e della relativa Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024.

## **1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO**

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'offerta formativa di un Istituto Tecnico identifica, quindi, come fondamentali le metodologie che sviluppano le competenze degli studenti, attraverso la didattica di laboratorio, le esperienze in contesti applicativi e il lavoro per progetti; prevede inoltre un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, integrato nel Piano dei percorsi P.C.T.O. e si rivolge, inoltre, a comparti in costante crescita sul piano occupazionale, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## **2. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO: GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Nell'ambito dell'offerta formativa proposta dall'Istituto Tecnico, Settore Tecnologico - Indirizzo Grafica e Comunicazione, va evidenziato come le discipline di indirizzo siano presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa, e contribuiscano a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, per svilupparsi poi nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Durante il percorso, lo studente acquisisce competenze specifiche nel campo della comunicazione aziendale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie di produzione. Si dimostra in grado di intervenire nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, delle operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa e dei siti web, curandone la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione



dei prodotti. È altresì in grado di utilizzare competenze tecniche nella realizzazione di prodotti multimediali, nella realizzazione fotografica e audiovisiva e nella realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete.

A conclusione del percorso, lo studente è in grado di: analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento; progettare e gestire la comunicazione grafica ed editoriale scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione; utilizzare supporti informatici; progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

Inoltre, il diplomato in Grafica e Comunicazione descrive e documenta il lavoro svolto, valuta i risultati conseguiti e redige relazioni tecniche con particolare attenzione ai sistemi di gestione della qualità e della sicurezza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Grafica e Comunicazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

Pertanto, l'alunno:

- avrà competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- saprà intervenire nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;

Inoltre sarà in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
  - alla realizzazione di prodotti multimediali;
  - alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
  - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
  - alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
  - gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  - descrivere e documentare il lavoro svolto, valutare i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione deve saper:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti da sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

Al superamento dell'Esame di Stato conclusivo lo studente acquisisce il titolo di *Diploma di Istruzione Tecnica Settore Grafica e Comunicazione*, spendibile in qualità di professionista nel mondo del lavoro o per l'accesso a: Università; Istituti di Alta Formazione Artistica; Istituti Tecnici Superiori (ITS).

### 3. CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NL CORSO DEL TRIENNIO

DOCENTE	DISCIPLINA	III	IV	V
Davide Trallo	Matematica	NO	NO	SI
Chiara Cannone	Religione	SI	SI	SI
Giuseppe Carbone	Scienze Motorie e Sportive	SI	SI	SI
Livia Paola Di Chiara	Lab. Tecnico di Disegno Grafico	NO	NO	SI
Teresa Conte	Inglese	SI	SI	SI
Elena Corona	Docente Tecnico Pratico	SI	NO	SI
Angiola Maria Pia Pedone	Italiano e Storia	SI	SI	SI
Pietro Lionetti	Tecnologie dei Processi di Produzione Org. e Gestione dei Processi Produttivi	NO	NO	SI
Raffaele Cericola	Progettazione Multimediale	NO	NO	SI
Gianluca Punzo	Potenziamento	NO	SI	SI

### 4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE ESPLETATE	N° ORE SETTIMANALI	TIPOLOGIE DI PROVE
Matematica	3	S - O
Religione	1	O
Scienze Motorie e Sportive	2	S - O
Lab. Tecnico di Disegno Grafico	6 (4)*	S - O - P
Inglese	3	S - O
Italiano	4	S - O
Storia	2	O



Tecnologie dei Processi di Produzione	3 (2)*	S – O – P
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	4	S – O
Progettazione Multimediale	4 (3)*	S – O – P
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	

S (SCRITTO); O (ORALE); P (PRATICO).

\* Le ore di laboratorio sono indicate tra parentesi.

## 5. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta in totale da 20 alunni.

### CONTESTO

Dallo studio del gruppo e dal confronto con il consiglio emergono i caratteri generali di un gruppo numeroso ed eterogeneo in cui gli alunni provengono prevalentemente dalla città di Cerignola ma anche da realtà limitrofe.

Il contesto d'origine descrive realtà altrettanto variegata con una pluralità che attesta una certa eterogeneità per estrazione, provenienza e formazione socio-culturale pur derivando, quasi tutti, da situazioni familiari non particolarmente complesse.

### ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Nel corso del triennio la classe si è mostrata aperta al dialogo didattico-educativo, educata e corretta, seppur vivace, e abbastanza collaborativa anche se non sempre interessata alle attività didattiche.

Si è attenuta alle regole del vivere comune e alla gestione dei propri e altrui spazi, e ha raggiunto un certo equilibrio educativo tra pari e con i docenti.

L'analisi dell'andamento didattico disciplinare relativo all'intero ciclo di studi evidenzia un percorso abbastanza regolare per la maggior parte degli studenti, con un numero di alunni che si è sempre distinto per assiduità, costanza, partecipazione attiva e propositiva, e un altro che ha manifestato segni di apatia e di scarso coinvolgimento nelle attività didattiche.

### PROFITTO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO

I profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono variegati e rapportati alla loro capacità di rielaborare e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo nonché ai loro prerequisiti.

In particolare si segnala la presenza di alcuni alunni che, grazie all'applicazione, all'impegno e al raggiungimento di un metodo di studio più organizzato, hanno conseguito validissime competenze nelle diverse aree disciplinari, distinguendosi altresì per serietà, motivazione, capacità critiche e rielaborative, e diventando dei veri e propri elementi trainanti per la classe.

Si indica altresì un gruppo costituito da alunni che, seppur meno assidui nello studio e nella frequenza, hanno manifestato un'acquisizione di competenze trasversali strutturate ed efficaci.

Si segnala, ancora, un ulteriore gruppo che ha dimostrato di aver svolto un lavoro caratterizzato indubbiamente da momenti produttivi (seppure meramente scolastici), ma che presenta lacune sparse (soprattutto in determinate discipline, per le quali difficilmente si è manifestata la volontà di migliorare la propria preparazione, limitandosi ad una conoscenza essenziale e superficiale degli argomenti).

Per ultimo, all'interno della classe c'è un alunno chenell'A.S. 2022-23 ha conseguito la certificazione in lingua inglese Cambridge del B1.

In virtù di questo, si riporta che, nel corso degli anni e a conclusione del primo quadrimestre dell'ultimo anno, ci sono stati alunni che hanno riportato debiti formativi, successivamente recuperati con corsi di recupero o attività di recupero in itinere (soprattutto per l'ultimo anno).

Nel complesso il livello di apprendimento della classe può ritenersi sufficiente, con particolari casi apprezzabili e qualche eccellenza.

Il Consiglio è concorde nell'affermare che, nel complesso, la classe ha raggiunto risultati positivi.

Si notifica, inoltre, che ogni alunno ha lavorato prontamente alla stesura dell'E-Portfolio con la compilazione di tutte le sezioni dedicate, come da normativa (percorsi di studio, sviluppo delle competenze, capolavoro, autovalutazione, documenti con relativo curriculum dello studente).

#### **PROGRAMMAZIONE INCLUSIVA**

Considerando le peculiarità dei singoli studenti - ciascuno con i propri punti di forza e le proprie difficoltà - si rende noto che, al fine di rendere efficaci sia l'ambiente didattico che il processo educativo, il consiglio di classe ha pianificato una programmazione inclusiva e poliedrica, adeguata ad un gruppo classe articolato, eterogeneo e proficuo.

Gli alunni con bisogni educativi speciali hanno svolto una programmazione ordinaria con una riduzione parziale e una semplificazione dei contenuti con strumenti compensativi e dispensativi, ove necessario. Nello specifico, le metodologie utilizzate per il raggiungimento delle competenze attraverso le conoscenze sono state adeguate di volta in volta in rapporto ai singoli studenti e alle singole discipline, e definite in virtù degli obiettivi da raggiungere e dei Piani Didattici Personalizzati le cui strategie, metodologie, misure e strumenti sono stati a volte anche praticati nel gruppo classe.

#### **FREQUENZA E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO**

La partecipazione della classe ad ogni aspetto della vita scolastica è stata nel suo complesso soddisfacente, soprattutto per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che hanno visto gran parte degli studenti protagonisti dei progetti, con interviste e operazioni di ripresa foto e video degli eventi svolti.

Difatti, nel perseguire il loro compito di "fare scuola", insieme ai docenti, gli studenti hanno lavorato su un percorso di apprendimento che li stimolasse, utilizzando materiale e attività didattiche alternative (video, libri e test digitali) e strumenti e attrezzature di laboratorio (macchine fotografiche e da ripresa) praticati sia dentro che fuori dagli spazi scolastici. Cruciale, nello specifico, è stato il progetto di Educazione Civica "Compagni di Classe" in collaborazione con il FAI – Fondo Ambiente Italiano, nel quale ciascuno ha potuto sperimentare metodologie e strumenti di lavoro afferenti alla sfera del visual design. La relazione educativa si è consolidata in un clima sereno e collaborativo basato sul supporto degli studenti più fragili.

Tale pratica quotidiana ha influito positivamente sulle buone pratiche del vivere comune.

#### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

I rapporti con le famiglie, improntati ad un criterio di corresponsabilità, sono stati gestiti secondo le seguenti modalità:

- colloqui individuali in presenza nei mesi di dicembre ed aprile;
- comunicazioni tramite registro elettronico;



- comunicazioni telefoniche e scritte relative all'andamento didattico-disciplinare e alla frequenza degli alunni.

Altre occasioni di incontro con i genitori sono state create, su richiesta dei docenti o delle famiglie, sulla base di particolari esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico in ordine al processo di insegnamento-apprendimento.

### **PROVE D'ESAME**

In concomitanza con l'individuazione delle materie oggetto dell'Esame di Stato, si è maggiormente rafforzata la motivazione e l'approccio strumentale alle diverse discipline. Il rinnovato impegno in vista degli esami e uno certo spirito collaborativo con la componente docenti hanno contribuito in modo significativo affinché il gruppo classe, dopo un iniziale senso di smarrimento e incertezza, riuscisse ad operare per colmare il proprio gap metodologico.

Per ulteriori approfondimenti si veda il punto "8. METODOLOGIE MESSE IN ATTO IN VISTA DELL'ESAME DI STATO" del presente documento.

### **6. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita.

Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri alunni ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

- imparare a conoscere: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalle nuove tecnologie, dalle scienze e dall'economia, è un tipo di apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
- imparare a fare: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
- imparare ad essere: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
- imparare a vivere insieme: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito (strumenti necessari per l'educazione nel XXI secolo, in una società eterogenea e multiculturale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti).

Il Consiglio di classe, nello svolgimento delle attività didattiche, ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona.
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe.



- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di sé, degli altri e delle strutture scolastiche.
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione.
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale.
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati.
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

#### **OBIETTIVI COGNITIVI**

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze.
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico.
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.
- Si evidenzia che non è stato possibile approntare un percorso didattico per l'apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (DNL) secondo il Content and Language Integrated Learning, CLIL, a causa della non presenza, in seno al consiglio, di docenti con formazione specifica.

#### **7.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Nell'ambito della progettazione didattica condivisa, la scelta di metodologie e strategie didattiche che risultassero efficaci nell'assicurare il successo formativo a tutti gli allievi si è, sin da subito, rivelata essere di fondamentale importanza per il consiglio di classe.

Ciò premesso, il consiglio, ponendo lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale sulla base dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali e della particolare composizione del gruppo classe, ha optato per una metodologia flessibile, comune a tutte le discipline, articolata in "lezione frontale" per l'area dichiarativa, "lezione discussione" e "lezione laboratoriale" per l'area procedurale, così descritte:

- lezione frontale: costruzione delle lezioni tramite un linguaggio preciso e diretto per catturare l'attenzione degli ascoltatori, coinvolgendo anche coloro che evidenziano maggiori difficoltà; facilitazione della molteplicità dei temi affrontati attraverso attenta analisi dei maggiori tecnicismi e sintesi delle argomentazioni più ridondanti;
- lezione discussione: coinvolgimento nella dissertazione e promozione dello spirito di riflessione critica attraverso un approccio guidato, al fine di cogliere le intrinseche peculiarità di ogni specifico insegnamento e pervenire ad una conoscenza pluridisciplinare; promozione e sensibilizzazione delle abilità ricettive, produttive e linguistico-espressive,
- lezione laboratoriale: pianificazione di una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria delle conoscenze nel contesto del suo utilizzo attraverso esperienze e attività. Tale processo è cruciale per l'assolvimento di incarichi e realizzazione di progetti, poiché fa riflettere e lavorare

su esempi di apprendimento situato, in chiave collaborativa e utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di situazioni problematiche reali.

Il Consiglio di classe ha, inoltre, individuato e riconosciuto la duplice valenza formativa del concetto - e diritto riconosciuto - di personalizzazione degli apprendimenti esteso a tutti gli allievi in difficoltà (C.M. n.8 del 6 marzo 2013 e già enunciata dalla L.53/2013 agli art. 1 e 2), come ordinaria prassi didattica che caratterizza l'attività scolastica quotidiana, attraverso strumenti e soluzioni calibrate su tutti gli alunni, ma anche come soluzione didattica da adottare per favorire l'inclusione scolastica di alunni bisognosi di particolare attenzione educativa.

La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente con le sue peculiari caratteristiche di apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di sé, si è quindi costituito come principio di riferimento fondamentale per tutta l'azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà.

La didattica personalizzata può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue "preferenze" e del suo talento.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni singolo alunno.

Sulla base di queste considerazioni, e a seguito di un'attenta analisi della situazione iniziale della classe, il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare oltre alle metodologie e strategie suddette anche il cooperative learning, la peer education, la flipped classroom, e tutte le metodologie in grado di stimolare la partecipazione attiva e sollecitare la motivazione all'apprendimento.

Le lezioni dialogate e di tipo partecipativo hanno preferito l'approccio problematico piuttosto che la mera trasmissione di contenuti, sollecitando lo sviluppo del pensiero autonomo e della capacità di Problem Solving.

Sono stati previsti anche momenti di "apprendimento cooperativo", affiancando gli alunni più bisognosi di supporto. Questa tecnica d'intervento rappresenta una buona prassi educativa che rende la scuola inclusiva e si presta anche per i ragazzi che raggiungono risultati migliori, perché aumenta l'autostima e stimola la solidarietà tra pari.

Sono state effettuate delle pause didattiche e/o di recupero in itinere per attività di potenziamento con una didattica differenziata in orario curricolare e con attività contemporanee di recupero/potenziamento e approfondimento.

## **7.2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE - ALUNNI BES**

L'attenzione agli stili di apprendimento e la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento quanto più possibile significativo, costituisce, come già evidenziato, una soluzione didattica da adottare per favorire l'inclusione scolastica degli alunni bisognosi di particolare attenzione educativa. Nel rispetto delle metodologie e strategie didattiche ratificate e sottoscritte da questo Consiglio di classe nel Piano Didattico Personalizzato (in osservanza delle disposizioni previste dalla L.170/2010) si è proceduto nell'adottare le seguenti misure:



- sviluppare la personalità e la capacità di stabilire delle relazioni nella realtà circostante ed inserirsi armonicamente in essa senza provare ansia;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare negli alunni l'autovalutazione e l'autocontrollo dei propri processi di apprendimento;
- sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe concettuali...);
- sintetizzare i concetti ed esplicitare le regole e i passi esecutivi negli esercizi svolti;
- incentivare la didattica per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari e promuovere l'apprendimento collaborativo;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale "per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.

## **8. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE MESSE IN ATTO IN VISTA DELL'ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA**

Il giorno 7 maggio 2024, presso l'aula della classe è stata svolta la simulazione della prima prova d'esame "Lingua e Letteratura Italiana". Agli studenti è stata fornita una traccia inedita (cfr All.4) da svolgere in quattro ore, dalle ore 9.40 alle ore 13.50.

Tale prova, oggetto di valutazione da parte della docente della materia, è stata svolta con serietà e dedizione dall'intero gruppo classe. Si rende noto che per gli studenti con PDP la docente ha provveduto ad una semplificazione della consegna, pur mantenendo gli obiettivi minimi di apprendimento utili alla valutazione. Ciò ha favorito uno svolgimento pertinente e sereno della prova.

Pertanto, per consentire a tali studenti una certa serenità nello svolgimento della prima prova, sarebbe opportuno che essi svolgessero una traccia semplificata, in linea con la simulazione (a cura dei docenti dell'ambito che potranno elaborare le semplificazioni e le ottimizzazioni delle tracce ministeriali somministrate).

### **SECONDA PROVA SCRITTA**

Il giorno 8 aprile 2024, presso il laboratorio di "Grafica 1" è stata svolta la simulazione della seconda prova d'esame "Progettazione Multimediale". Agli studenti è stata fornita una traccia inedita (cfr All. 5) da svolgere in cinque ore, dalle ore 8.15 alle ore 13.15.

L'elaborato, oggetto di valutazione da parte dei docenti dell'area tecnologica, è stato svolto in maniera accurata dall'intero gruppo classe, compresi gli studenti con PDP, i quali hanno elaborato la traccia in maniera appropriata, poiché anche in questo caso i docenti hanno provveduto ad una semplificazione della consegna, pur mantenendo gli obiettivi minimi di apprendimento utili alla valutazione.

Pertanto, anche per la seconda prova sarebbe opportuno che gli studenti con bisogni educativi speciali svolgessero una prova semplificata (a cura dei docenti d'indirizzo che potranno elaborare le semplificazioni e le ottimizzazioni delle tracce ministeriali somministrate).

### **PROVA ORALE**

Per la simulazione della prova orale non è stata svolta alcuna prova, anche se nell'ultimo periodo sono stati svolti colloqui interdisciplinari durante le interrogazioni.

Il Consiglio propone che il colloquio dei candidati con PDP si svolga con il supporto di un sussidio didattico a loro scelta, in rapporto ad una delle macroaree oggetto di studio durante l'anno scolastico (cfr. par. 10. MACROAREE E/O AREE TEMATICHE COMUNI) e in coerenza con gli obiettivi minimi delle discipline.

Per le prime due prove si sottopongono alla commissione le rispettive griglie di valutazione, opportunamente approvate in Collegio (cfr. All. 1 e 2).

Per la prova orale si allega la griglia di valutazione ministeriale (cfr. All. 3).

### 9. MEZZI, SPAZI E TEMPI

In riferimento agli strumenti didattici, tutti i docenti hanno utilizzato i testi in adozione ed in alcuni casi, le lezioni sono state arricchite da documenti, dispense, ebook, grafici, appunti, piattaforme web, materiale della biblioteca scolastica.

Il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e di consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni, filmati, appunti ed è stata utilizzata anche la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) di cui l'aula è dotata.

Inoltre, si è fatto largo uso della piattaforma Google Classroom quale strumento di divulgazione e di condivisione del materiale didattico per uno studio autonomo e di verifica dei contenuti.

Le materie di indirizzo hanno operato con Adobe Creative Suite, un ciclo di software per il disegno grafico, lo sviluppo di pagine web e la realizzazione di contenuti audio e video.

Il tempo scuola è stato suddiviso in due quadrimestri.

### 10. MACROAREE E/O AREE TEMATICHE COMUNI

In vista degli esami di Stato, il Consiglio ha proposto agli studenti la trattazione di tre macroaree riassunte nella tabella che segue. Tali tematiche sono state estrapolate dagli argomenti trattati nei programmi svolti e allegati (cfr. All. 6).

UDA n. 1	LA COMUNICAZIONE			
MATERIA	Conoscenze	Competenze	Abilità	Strumenti
<b>STORIA</b>	Fascismo e Nazismo: indottrinamento delle conoscenze. La nascita della società e della comunicazione di massa	Riconoscere gli aspetti e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo in ambito geografico, economico e socioculturale, correlando la conoscenza storica generale agli sviluppi negli specifici campi	Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati.	Libri di testo; Dispense, giornali, riviste, testi di approfondimento; Mappe concettuali; Ricerche in internet; Contenuti digitali integrativi: audio/video;



		professionali di riferimento.		Attività e strumenti di laboratorio; Smartphone; Schede di lavoro guidate; Software abilitati al tipo di lavoro; Calcolatrice.
<b>ITALIANO</b>	Il poeta vate e l'impegno civile; il Decadentismo.	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.	Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dagli autori; Cogliere gli elementi di identità o diversità tra la cultura italiana e quella di altri paesi; Interpretare i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.	
<b>MATEMATICA</b>	Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Retta e piano cartesiano. Coniche: Parabola, circonferenza, ellisse ed iperbole. Studio della funzione: parità, disparità dominio e condizioni di esistenza. Derivata di una funzione; Funzioni derivabili	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Calcolare le soluzioni di una equazione e disequazione e rappresentare il grafico. Saper interpretare i dati attraverso la rappresentazione grafica della retta. Saper risolvere l'equazione di una conica e rappresentarla graficamente. Saper valutare se una funzione è pari o dispari e rappresentare graficamente il	

	<p>crescenti e decrescenti;                  Massimi e minimi relativi e assoluti; punti stazionari.</p>		<p>dominio di esistenza.                  Saper individuare gli intervalli in cui una funzione derivabile è crescente o decrescente e gli eventuali punti di max e min;</p>
<p><b>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</b></p>	<p>Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie;                  Composizione grafica bidimensionale finalizzata alla promozione pubblicitaria multi-soggetto, multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto.</p>	<p>Saper realizzare un manifesto usando gli strumenti disponibili.</p>	<p>Realizzare un prodotto pubblicitario pensato per i diversi canali di comunicazione (radio, Tv, carta), realizzare un volantino.</p>
<p><b>SCIENZE MOTORIE</b></p>	<p>Lo Sport negli spot televisivi: mass media e sport business.</p>	<p>Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale;                  Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni.                  Realizzare elaborati in forma digitale ovvero restituiti</p>	<p>Saper individuare gli elementi base del messaggio pubblicitario;                  Saper individuare il contesto;                  Saper ideare uno spot pubblicitario a tema sportivo.</p>



		in copia digitale di un formato cartaceo (ad esempio tramite fotografia o scansione).	
<b>INGLESE</b>	The propaganda posters during World War.	Be able to analyse the main features of a propaganda poster.	Be able to use micro language referred to the specific field of application.
<b>LABORATORIO TECNICO DI DISEGNO GRAFICO</b>	Marketing e comunicazione integrata  Struttura della comunicazione pubblicitaria	Comprendere i concetti di connettività e digital marketing. Outbound e Inbound Marketing. Le tipologie di comunicazione Above, Below, Through the line.	Analizzare e organizzare il lavoro attraverso le varie strategie di marketing e le varie tipologie di comunicazione.
<b>TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE</b>	Il marchio e la comunicazione; il logo; la creazione di un brand; la Comunicazione Integrata; il piano di Comunicazione Integrata; la progettazione del messaggio; La definizione delle tempistiche.	Comprendere cos'è un Brand e i meccanismi della sua creazione; Conoscere l'utilità di un Piano di Comunicazione e l'importanza della progettazione del messaggio.	Partendo dall'analisi di un messaggio pubblicitario già esistente, elaborare un Piano di Comunicazione.

<b>ORGANIZZ. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</b>	Il Marketing.	Comprendere l'importanza delle operazioni di Marketing e conoscere l'utilità di un piano marketing adeguato.	Intercettare, conoscere, anticipare e soddisfare le esigenze di mercati specifici.	
<b>RELIGIONE</b>	L'uomo e le sue domande. I segni della comunicazione cristiana.	Conoscere le grandi domande dell'uomo di tutti i tempi; Conoscere gli elementi e i segni propri della religione.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.	
<b>Strategie didattiche metodologiche</b>	Lezione frontale, interattiva e partecipata; Lavori di gruppo; Tutoring; Problem Solving; Cooperative learning; Flipped classroom; Brainstorming; Didattica laboratoriale; Apprendimento cooperativo; Lavori di ricerca. Costruzione e presentazione alla classe di prodotti multimediali.			
<b>Tipo di verifiche</b>	Verifiche orali, scritte e pratiche; prove strutturate e semi-strutturate; test a risposta aperta/chiusa; lavori laboratoriali.			
<b>Valutazione</b> (per certificazione delle competenze)	La valutazione dei risultati degli alunni terrà conto di vari elementi: la padronanza dei contenuti essenziali, la capacità espressiva, la capacità di applicare le nozioni tecniche, la capacità di riflessione autonoma e l'assiduità nell'impegno in classe e a casa. Le competenze, le conoscenze e le abilità attivate saranno elemento di valutazione periodica per le discipline coinvolte, facendo riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento.			
<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano – Storia – Progettazione multimediale – Tecnologie dei processi di produzione, Organizzazione e gestione dei processi produttivi – Inglese - Matematica – Religione – Laboratorio tecnico di disegno grafico – Scienze motorie e sportive.			

<b>UDA n. 2</b>	<b>IL LAVORO</b>			
<b>MATERIA</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Strumenti</b>



<b>STORIA</b>	Giovanni Giolitti e la politica sociale; Il modello Ford (Belle Epoque).	Riconoscere gli aspetti e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo in ambito geografico, economico e socioculturale, correlando la conoscenza storica generale agli sviluppi negli specifici campi professionali di riferimento.	Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati.	Libri di testo; Dispense, giornali, riviste, testi di approfondimento; Mappe concettuali; Ricerche in internet; Contenuti digitali integrativi: audio/video
<b>ITALIANO</b>	Le dimensioni sociali e le problematiche e del lavoro nei testi della letteratura italiana di fine Ottocento: Giovanni Verga	Conoscere elementi e principali movimenti della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri Paesi; Conoscere l'autore autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali), i generi, i temi, significativi dei vari periodi letterari.	Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dall'autore; Interpretare i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.	; Attività e strumenti di laboratorio; Smartphone; Schede di lavoro guidate; Software abilitati al tipo di lavoro; Calcolatrice.
<b>MATEMATICA</b>	Applicazione del concetto di lavoro in fisica: lavoro di una forza variabile.	Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura;	Determinare il lavoro di una forza variabile applicando il calcolo matematico.	

		Individuare strategie e appropriate per la soluzione di problemi.	
<b>INGLESE</b>	How to write an Application letter and a Curriculum Vitae.	Be able to promote yourself, write a job application letter and compile a CV.	Be able to use micro language referred to the specific field of application.
<b>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	La fotografia e il mestiere di fotografo nelle diverse sfaccettature e realtà (Fotoreporter, Fotografo di eventi, di strada...). Il lavoro del fotografo nel futuro.	Essere consapevoli delle possibilità di lavoro date dal percorso di studio fin qui intrapreso ed intravedere le varie prospettive future in relazione alle conoscenze, competenze ed abilità acquisite.	Sapersi spendere nei confronti di eventuali datori di lavoro affinché le conoscenze acquisite siano apprezzate ed utilizzabili nella prospettiva di un eventuale incarico assegnato.
<b>TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE</b>	Il lavoro agile e il lavoro in rete; I servizi web per la condivisione dei documenti; YouTube per la formazione.	Conoscere le piattaforme esistenti in rete, che vengono utilizzate per lo scambio e l'archiviazione di diversi tipi di file.	Capire il funzionamento delle piattaforme per la condivisione dei materiali, gestire lo scambio, il caricamento e l'archiviazione dei file.
<b>ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</b>	Il lavoro di un'impresa grafica.	Comprendere la classificazione delle aziende grafiche.	Sapere come si crea una forma di business, grazie all'omogeneità aziendale in base al criterio delle competenze



			necessarie per svolgerle.	
<b>LABORATORIO TECNICO DI DISEGNO GRAFICO</b>	<p>Dal processo creativo alle azioni operative. Brand Storytelling: marketing e storytelling. Strumenti e strategie.</p> <p>La produzione di contenuti video.</p>	<p>Conoscere i principali elementi di digital brand storytelling.</p> <p>Conoscere le principali tecniche e i principali strumenti di produzione video. Conoscere gli strumenti metaprogettuali per realizzare un prodotto.</p>	<p>Saper organizzare una strategia di storytelling efficace. Saper costruire un visual brand storytelling. Saper operare le scelte necessarie alla corretta impostazione di un progetto.</p>	
<b>RELIGIONE</b>	<p>L'idea cristiana di lavoro.</p>	<p>Individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p>	<p>Riconoscere la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</p>	
<b>Strategie didattiche metodologiche</b>	<p>Lezione frontale, interattiva e partecipata; Lavori di gruppo; Tutoring; Problem Solving; Cooperative learning; Flipped classroom; Brainstorming; Didattica laboratoriale; Apprendimento cooperativo; Lavori di ricerca.</p> <p>Costruzione e presentazione alla classe di prodotti multimediali.</p>			
<b>Tipo di verifiche</b>	<p>Verifiche orali, scritte e pratiche; prove strutturate e semi-strutturate; test a risposta aperta/chiusa; lavori laboratoriali.</p>			

<b>Valutazione</b> (per certificazione delle competenze)	<p>La valutazione dei risultati degli alunni terrà conto di vari elementi: la padronanza dei contenuti essenziali, la capacità espressiva, la capacità di applicare le nozioni tecniche, la capacità di riflessione autonoma e l'assiduità nell'impegno in classe e a casa.</p> <p>Le competenze, le conoscenze e le abilità attivate saranno elemento di valutazione periodica per le discipline coinvolte, facendo riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento.</p>
<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano – Storia – Progettazione multimediale – Tecnologie dei processi di produzione, Organizzazione e gestione dei processi produttivi – Inglese - Matematica – Religione – Laboratorio tecnico di disegno grafico – Scienze motorie e sportive

UDA n. 3	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
MATERIA	Conoscenze	Competenze	Abilità	Strumenti
<b>STORIA</b>	La seconda guerra mondiale – Le conseguenze della bomba atomica.	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo, anche correlando la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e	Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati;  Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati;  Individuare e mettere in relazione i fattori costitutivi (economici, politici e sociali) di fenomeni storici.	Libri di testo; Dispense, giornali, riviste, testi di approfondimento; Mappe concettuali; Ricerche in internet; Contenuti digitali integrativi: audio/video; Attività e strumenti di laboratorio; Smartphone; Schede di lavoro guidate; Software abilitati al



		delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.		tipo di lavoro; Calcolatrice.
<b>ITALIANO</b>	Panismo. Gabriele Annunzio.	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento alle sue potenzialità espressive.	Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dall'autore; Interpretare i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.	
<b>MATEMATICA</b>	Le statistiche e le rappresentazioni grafiche dei dati in merito alle fonti di energia rinnovabile.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;	Saper valutare i dati statistici e trarre le opportune valutazioni.	

<b>INGLESE</b>	Overpackaging.	Be able to understand how the consequences of overpackaging bring to a new raising awareness new packaging technologies for a sustainable packaging. Agenda 2030 – sustainable development goals.	Be able to use micro language referred to the specific field of application.	
<b>PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	Packaging ecosostenibili; Principi compositivi tipologie e materiali.	Conoscere i problemi che il packaging crea all'ambiente; Conoscere i materiali componenti un contenitore; Pensare ad un futuro senza rifiuti.	Progettare un package ecosostenibile; Pensare ad un materiale biodegradabile che funga da contenitore; Progettare un involucro adatto al riuso.	
<b>TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE</b>	Le problematiche delle aziende grafiche; Impatto sull'ambiente degli inchiostri da stampa; Il Sistema di Gestione Ambientale.	Conoscere le problematiche delle aziende grafiche legate alle lavorazioni e al loro impatto sull'ambiente; Conoscere le norme e il Sistema di Gestione Ambientale.	Comprendere le problematiche relative all'impatto ambientale delle aziende grafiche; Comprendere quali sono i materiali di scarto e quali sono i procedimenti per lo smaltimento.	



<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</b>	La politica ambientale dell'azienda	Conoscere le norme e il Sistema di Gestione Ambientale.	Comprendere le problematiche relative all'impatto ambientale delle aziende grafiche. Ricepire la normativa.	
<b>LABORATORIO TECNICO DI DISEGNO GRAFICO</b>	Struttura della comunicazione pubblicitaria. I prodotti della pubblicità commerciale e non commerciale.	Conoscere le varie tipologie di comunicazione grafica e multimediale. Saper valutare gli impatti ambientali.	Saper distinguere le varie tipologie di comunicazione pubblicitaria. Saper analizzare un prodotto in rapporto al suo impatto a breve e a lungo termine. L'impatto della comunicazione digitale sull'ambiente.	
<b>RELIGIONE</b>	Il pianeta a rischio Enciclica: "Laudato sii".	Essere aperti alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente, ponendosi domande di senso e cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.	Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle problematiche legate al mondo contemporaneo; Sapere adoperare i documenti del Magistero che affrontano argomenti legati al mondo contemporaneo	

<b>Strategie didattiche metodologiche</b>	Lezione frontale, interattiva e partecipata; Lavori di gruppo; Tutoring; Problem Solving; Cooperative learning; Flipped classroom; Brainstorming; Didattica laboratoriale; Apprendimento cooperativo; Lavori di ricerca. Costruzione e presentazione alla classe di prodotti multimediali.
<b>Tipo di verifiche</b>	Verifiche orali, scritte e pratiche; prove strutturate e semi-strutturate; test a risposta aperta/chiusa; lavori laboratoriali.
<b>Valutazione</b> (per certificazione delle competenze)	La valutazione dei risultati degli alunni terrà conto di vari elementi: la padronanza dei contenuti essenziali, la capacità espressiva, la capacità di applicare le nozioni tecniche, la capacità di riflessione autonoma e l'assiduità nell'impegno in classe e a casa. Le competenze, le conoscenze e le abilità attivate saranno elemento di valutazione periodica per le discipline coinvolte, facendo riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento.
<b>Discipline coinvolte</b>	Italiano – Storia – Progettazione multimediale – Tecnologie dei processi di produzione, Organizzazione e gestione dei processi produttivi – Inglese - Matematica – Religione – Laboratorio tecnico di disegno grafico – Scienze motorie e sportive

## 11. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Gli istituti di formazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le imprese, sono tenuti a organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, project work), per un ammontare totale di 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei. Il percorso di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto enunciato dalla legge 107/2015, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'attività in questa accezione può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza, e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo (Decreto Istitutivo).

I percorsi P.C.T.O., parte integrante del curricolo del nostro Istituto, intendono offrire agli studenti l'opportunità di utilizzare il metodo e lo strumento didattico integrato con l'esperienza professionale per consapevolizzare il proprio percorso formativo in linea con le richieste del mondo del lavoro sempre più esigente e più competitivo.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità agli studenti di apprendere in situazioni formali e informali e assicurare loro, oltre alle conoscenze di base (fase teorica) anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (fase pratica).



Nella tabella seguente vengono riportate le diverse tipologie di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolte dagli studenti nel corso del triennio.

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>			
<b>A.S. 2021-2022</b>			
<b>TITOLO DEL PERCORSO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>LUOGO</b>	<b>ATTIVITÀ SVOLTE</b>
CISCO ACADEMY "Get Connecting" "Introduction to Cybersecurity" - "Cibersecurity Essentials"	Tutte	ITET Dante Alighieri	<p>Il primo corso ha avuto come oggetto le informazioni base dei dispositivi informatici, come navigare, creare file e cartelle e in generale informazioni sulla rete.</p> <p>Nel secondo corso invece, sono stati affrontati i temi della sicurezza informatica, come evitare attacchi dagli hacker e difendere i propri dati utilizzando password adeguate o navigando in incognito.</p> <p>Il terzo corso - multimediale su piattaforma CISCO, ha avuto come oggetto di studio la sicurezza in rete e dei dati.</p> <p>Durante il corso gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali della sicurezza informatica: la sicurezza delle informazioni, la sicurezza dei sistemi e della rete, la sicurezza in ambito mobile e quella fisica, nonché gli aspetti etici e legali. Al termine è stato conseguito un attestato finale sulla sicurezza informatica di livello avanzato.</p>
Sicurezza sul lavoro con ANFOS Servizi	Tutte	ITET Dante Alighieri	Corso di formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in modalità e-learning, con test finale e attestato di partecipazione
<b>A.S. 2022-2023</b>			
<b>TITOLO DEL PERCORSO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>LUOGO</b>	<b>ATTIVITÀ SVOLTE</b>
RadioWeb	Tutte	ITET Dante Alighieri	<p>Competenze trasversali:            Presentazione Radio Web I Top e TAP            Benvenuti in azienda</p>

			<p>Che cos'è una Web Radio                  Soft Skills e differenza con Hard Skills                  Simulazione di un Podcast                  Organizzare le interviste                  Il primo ascolto delle canzoni in uscita                  Produzione di un Podcast e Prove Tecniche di Trasmissioni della Web Radio                  Problem Solving - Gestire una Redazione                  Diretta sui canali Social dell'Istituto                  L'importanza della "To Do List"                  Tutti in diretta su Radio TRC</p>
Simulazione d'Impresa Progetto "Policoro"	Tutte	ITET Dante Alighieri	Incontro sulla disoccupazione, i problemi sociali e il lavoro. La pastorale giovanile.
Van Gogh Experience	Tutte	Chiesa San Potito - Napoli	Competenze trasversali
<b>A.S. 2023-2024</b>			
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	LUOGO	ATTIVITÀ SVOLTE
Giornata della Legalità	Tutte	ITET Dante Alighieri	Competenze trasversali
Ciao Maschio!	Tutte	ITET Dante Alighieri	Progetto di prevenzione
Salone dello Studente di Bari	Tutte	Fiera di Bari	Orientamento
Incontro con l'ITS - Puglia	Tutte	ITET Dante Alighieri	Orientamento
Accademia di Belle Arti di Foggia	Tutte	ITET Dante Alighieri	Orientamento
Assoform-Romagna	Tutte	Rimini	Percorso per le Competenze Trasversali
Azienda Caffè Duetto	Tutte	Azienda di Ascoli Satriano	Percorso per le Competenze Trasversali
Iniziativa Educativa ANLAIDS	Tutte	ITET Dante Alighieri	Percorso per le Competenze Trasversali



SCOMUNICA – Per una comunicazione inclusiva	Tutte	L'Altrocinema Cicolella - Foggia	Percorso per le Competenze Trasversali
Compagni di Classe – FAI Puglia	Tutte	Trani	Percorso per le Competenze Trasversali
Mostra Toulouse Lautrec	Tutte	Fondazione De Nittis - Barletta	Percorso per le Competenze Trasversali
Compagni di Classe – FAI Puglia	Tutte	Piano Delle Fosse, Cerignola	Percorso per le Competenze Trasversali
Incontro con ITS Apulian Digital Maker 3D ART	Tutte	ITET Dante Alighieri	Percorso per le Competenze Trasversali
Spettacolo "Vite spezzate"	Tutte	Inail Molfetta	Orientamento

## 12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
Incontro culturale	SCOMUNICA – Per una community inclusiva	L'Altrocinema Cicolella - FG
Incontro culturale	Incontro con il Generale Cornacchia sul libro Stragi di Stato – Via Rasella – Fosse Ardeatine	ITET Dante Alighieri
Percorso Formativo e laboratoriale co-curriculare	Padel	Just Padel - Cerignola
Percorso Formativo	Mentoring	ITET Dante Alighieri
Percorso Formativo	Competenze di base	ITET Dante Alighieri
Compagni di Classe – FAI Puglia	Compagni di Classe – FAI Puglia	Trani
Mostra Toulouse Lautrec	Mostra Toulouse Lautrec	Fondazione De Nittis - Barletta
Compagni di Classe – FAI Puglia	Compagni di Classe – FAI Puglia	Piano Delle Fosse, Cerignola
Attività culturale	Spettacolo "Vite spezzate"	Inail Molfetta

Attività culturale in lingua	Shakspeare is Back	Teatro del Fuoco - FG
Attività culturale in lingua	Once Upon a Time	Teatro Roma - Cerignola
Attività culturale	Concorso Find Your Future – Pillole di educazione finanziaria	ITET Dante Alighieri
Attività di comunicazione	Orientamento - Progetto di grafica e comunicazione pubblicitaria della scuola	ITET Dante Alighieri

### 13. EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato il percorso di educazione civica nel corso del presente anno scolastico, in coerenza con le Linee Guida adottate in applicazione della legge 20/10/2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e gli obiettivi del PTOF. Un lavoro svolto in chiave interdisciplinare e che ha incentrato i suoi argomenti su: Costituzione, Tutela, Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Segue un breve estratto della programmazione, che è allegata al presente documento, insieme ai programmi delle altre discipline (cfr. All. 6).

Il percorso didattico si propone di stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza della propria realtà, dal punto di vista storico, geografico, sociale, economico, ecc., così da finalizzare tali conoscenze alla promozione e all'adozione di atteggiamenti di valorizzazione del proprio territorio, sentito come comune patrimonio da rispettare, da tutelare e valorizzare.

Grazie alla collaborazione delle Delegazioni e dei Beni FAI, i ragazzi avranno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di artistico del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

### 14. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione utilizzate seguono le indicazioni collegiali riportate nel PTOF 2022/2025.

Il Consiglio di classe ha fatto ricorso a verifiche di vario tipo con finalità formativa e sommativa:

- Le prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla) sono servite per valutare l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento;
- le prove orali (interrogazione su dati di conoscenza, discussione e dibattito, esposizione argomentata, esercizi alla lavagna), sono servite invece per valutare le conoscenze e le competenze acquisite dai discenti;
- le prove grafiche e pratiche (elaborazione di relazioni tecniche, esercitazioni nei laboratori specifici) sono state utili all'apprendimento tecnico stilistico delle tematiche oggetto di indirizzo.

Per quanto riguarda la valutazione, la scuola ha approvato una comune griglia di valutazione nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno



riferimento per la definizione dei criteri di correzione e valutazione propri di ciascuna disciplina. In particolare il Consiglio ha:

- tenuto conto delle assenze, prestando attenzione a quelle dovute a cause esterne non imputabili allo studente ed alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente e precisamente motivate e documentate;
- dato il giusto peso all'andamento didattico, alle verifiche e agli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola;
- osservato i progressi effettivamente fatti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, attivate nelle diverse forme previste dal PTOF per il superamento delle lacune;
- preso in esame le competenze, le conoscenze e le abilità raggiunte dagli studenti nelle discipline ed il raggiungimento effettivo del "livello di sufficienza o livello soglia" determinato per ciascuna annualità scolastica e per ciascuna disciplina, considerando il raggiungimento degli obiettivi fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum nazionale, così come individuati dai dipartimenti disciplinari.

La valutazione del comportamento (art. 7 DPR n. 122/09) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica. Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe, è stata adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

## **15. VERIFICA E VALUTAZIONE - ALUNNI BES**

Il Consiglio di classe per gli alunni BES ha fatto ricorso alle seguenti modalità di verifica:

- verifiche orali programmate (sia a livello di calendarizzazione che di contenuto);
- verifiche scritte personalizzate (esercizi a completamento; test a scelta multipla e a risposta chiusa; test vero/falso).

Gli alunni hanno potuto utilizzare strumenti e mediatori didattici (calcolatrice, formulari, tabelle, mappe concettuali ecc.) sia nelle prove scritte che in quelle orali e compensare anche le verifiche scritte con verifiche orali.

La valutazione, espressamente rapportata ai PDP (a cui si rimanda), è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni, delle potenzialità, dei livelli cognitivi e di maturazione raggiunti, dei progressi fatti in itinere e della disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, serietà e responsabilità). Le valutazioni sono state più attente ai contenuti che alla correttezza formale.

In particolare gli allievi sono stati valutati tenendo in considerazione le difficoltà riscontrate in riferimento ai seguenti ambiti:

- lessicale ed espressivo;
- articolazione critica e trattazione espansa dei contenuti disciplinari;
- processo di astrazione;

- difficoltà a generare collegamenti interdisciplinari tra i diversi contenuti afferenti alle discipline coinvolte;
- lentezza a svolgere un compito scritto;
- esposizione orale degli argomenti trattati.

### 16. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico e formativo è stato attribuito dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.L. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'articolo 11 dell'OM 45.

Media dei voti	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

### 17. IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Chiara Cannone	Religione	<i>Chiara Cannone</i>
Giuseppe Carbone	Scienze Motorie e Sportive	<i>Giuseppe Carbone</i>
Raffaele Cericola	Progettazione Multimediale	<i>Raffaele Cericola</i>
Teresa Conte	Inglese	<i>Teresa Conte</i>
Elena Corona	Insegnante Tecnico Pratico	<i>Elena Corona</i>
Livia Paola Di Chiara	Lab. Tecnico di Disegno Grafico	<i>Livia Paola Di Chiara</i>
Pietro Lionetti	Tecn. dei Processi di Produzione Org. e Gest. dei Processi Produttivi	<i>Pietro Lionetti</i>
Angiola Maria Pia Pedone	Italiano e Storia	<i>Angiola Maria Pia Pedone</i>
Gianluca Punzo	Docente di Potenziamento	<i>Gianluca Punzo</i>
Davide Trallo	Matematica	<i>Davide Trallo</i>





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE**  
**ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

**ALL. 1**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -

**CLASSE V sez. A**  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**  
**A.S. 2023-2024**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguata	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti o/o parzialmente corrette	scarse o/o scorette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	completo	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scoerrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



### Tabella di conversione punteggio/voto

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>VOTO</b>
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE**  
**ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

**ALL. 2**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -

**CLASSE V sez. A**  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**  
**A.S. 2023-2024**



**B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI LABORATORI TECNICI - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

ALUNN\* \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Parametro valutativo	Punti attribuiti
<b>CONOSCENZA DEI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA E CORRETTA ANALISI, IDENTIFICAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI.</b>	Insufficiente conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2	
	Conoscenza parziale dei nuclei fondanti della disciplina e lacunosa analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	3	
	Conoscenza essenziale dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	4	
	Conoscenza piena dei nuclei fondanti della disciplina e corretta e completa analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5	
<b>INDIVIDUAZIONE DELLA GIUSTA STRATEGIA RISOLUTIVA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'USO DELLE METODOLOGIE TECNICHE E PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO.</b>	Individuazione imprecisa e lacunosa della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche e professionali specifiche di indirizzo.	3	
	Individuazione parziale della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche e professionali specifiche di indirizzo.	4	
	Individuazione corretta della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche e professionali specifiche di indirizzo.	6	
	Individuazione precisa della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche e professionali specifiche di indirizzo.	8	
<b>COMPLETEZZA DELLO SVOLGIMENTO NEL RISPETTO DEI VINCOLI E DEI PARAMETRI DELLA TRACCIA E DI EVENTUALI RELAZIONI INTERDISCIPLINARI.</b>	Insufficiente svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	1	
	Completezza parziale dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	2	
	Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	3	
	Completezza piena dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	4	

<b>CORRETTEZZA NELL'UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA E CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, COLLEGAMENTO E SINTESI DELLE INFORMAZIONI, ANCHE CON CONTRIBUTI DI ORIGINALITÀ.</b> <b>DI ARGOMENTAZIONE, COLLEGAMENTO E SINTESI DELLE INFORMAZIONI, ANCHE CON CONTRIBUTI DI ORIGINALITÀ.</b> <b>DELLE INFORMAZIONI, ANCHE CON CONTRIBUTI DI ORIGINALITÀ.</b>	Insufficiente correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	1	
	Correttezza parziale nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	2	
	Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	3	
<b>Totale PUNTEGGIO</b>			<b>___/20</b>

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

La Commissione

<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>

Il Presidente di Commissione \_\_\_\_\_





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE**  
**ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

**ALL. 3**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -

**CLASSE V sez. A**  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**  
**A.S. 2023-2024**

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				







ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE**  
**ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

**ALL. 4**  
**SIMULAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -**

**CLASSE V sez. A**  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**  
**A.S. 2023-2024**

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!

Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, rose<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespagli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

## Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

## PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

<sup>4</sup> Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> In braccio.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup> intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

<sup>6</sup> Non ferito.

<sup>7</sup> Accanto.

<sup>8</sup> Piena di polvere.

<sup>9</sup> Strappate via.

<sup>10</sup> Cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> Il palazzo, il caseggiato.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>12</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>13</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>14</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>15</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>16</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>12</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in *Id., Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>13</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>14</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2; entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>15</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>16</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali - i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici - che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se - a differenza dei fenomeni naturali - non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prefazione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

## **PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.





ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE**  
**ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

**ALL. 5**  
**SIMULAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -**

**CLASSE V sez. A**  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**  
**A.S. 2023-2024**

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI  
CERIGNOLA - FG  
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO**

**Tema di PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE E LABORATORI  
TECNICI GRAFICI**

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.**

**PRIMA PARTE**

**COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2024**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'*headline* per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 sviluppo verticale) e inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);
- B. stampa: prima e quarta di copertina e una doppia pagina interna della brochure informativa degli eventi (formato a scelta);
- C. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel).

**CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale;
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e *font*);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

**BRIEF DEL PROGETTO**

**Premesse**

La Giornata Mondiale del Teatro è stata celebrata per la prima volta nel 1961 su iniziativa dell'International Theatre Institute (ITI).

Da allora ogni anno, il 27 marzo, la Comunità Teatrale Internazionale, i centri ITI presenti nei vari paesi del mondo, i teatri, i professionisti del settore, le università e le accademie celebrano la Giornata Mondiale del Teatro (GMT).

In tale occasione vengono organizzate e promosse numerose iniziative, nazionali e internazionali.

La data vuole ricordare l'importanza della forma d'arte teatrale, ma anche sensibilizzare governi e istituzioni affinché riconoscano il valore del teatro non solo come espressione artistica,

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI**  
**CERIGNOLA - FG**  
**SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO**

ma anche come importante volano di sviluppo e crescita delle nazioni.

L'ITI considera il teatro un ponte tra reale e irreale, un mondo di emozioni, frutto dello spettacolo dal vivo, la più antica forma di commistione delle arti, in quanto insieme di danza, musica, suono, corpo e parole. Il teatro, in tutte le sue forme, insegna a cogliere i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

L'ITI intende promuovere quest'arte antica ma attuale affinché le nuove generazioni ne riconoscano il valore sociale e culturale, e vedano nelle arti performative una condizione necessaria per la conoscenza dell'animo umano nei suoi aspetti più reconditi, essenziali, divertenti o tragici.

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro si realizzeranno laboratori, performance, incontri e seminari sulla funzione sociale, esperienziale e sperimentale del teatro.

### **Il Messaggio della Giornata Mondiale del Teatro**

Una delle più importanti iniziative promosse in questa occasione è la diffusione del "Messaggio della GMT" da parte di una personalità conosciuta e riconosciuta a livello mondiale che, su invito dell'ITI, condivide con il mondo le sue riflessioni sul teatro e sulla cultura della pace.

Il primo messaggio della Giornata Mondiale del Teatro è stato scritto da Jean Cocteau nel 1962. In passato i messaggi sono stati affidati a personalità quali Peter Brook, Maurice Béjart, Luchino Visconti, Eugène Ionesco, Pablo Neruda, Dario Fo e molti altri.

Il Messaggio è tradotto in oltre 50 lingue, letto da migliaia di spettatori prima degli spettacoli e riportato da quotidiani, stazioni radio ed emittenti televisive dei cinque continenti. Per la GMT 2024 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato da Simon McBurney, attore, scrittore, regista attualmente uno dei più innovativi, mutevoli e influenti registi teatrali.

*"Il teatro non se ne andrà via. Perché il teatro è un luogo, sarei tentato di dire un rifugio, dove le persone si incontrano e formano istantaneamente una comunità (...).*

*Il teatro esiste solo nel presente, (...) il presente è sempre l'oggetto del teatro.*

*I suoi significati sono costruiti in un atto comunitario tra performer e pubblico. Non solo qui, ma ora. Senza l'atto del performer il pubblico non potrebbe credere. Senza la fiducia del pubblico, la performance non sarebbe completa. Ridiamo nello stesso momento. Siamo commossi. Rimaniamo senza fiato o restiamo scioccati nel silenzio. E in quel momento attraverso il dramma scopriamo una verità più profonda: che ciò che consideravamo la divisione più privata tra noi, il confine della nostra coscienza individuale, anche senza frontiere è qualcosa che noi condividiamo. E non ci possono fermare. Ogni sera riappariremo. Ogni sera gli attori e il pubblico si troveranno assieme. E lo stesso dramma verrà rimesso in scena.*

*Perché, come afferma lo scrittore John Berger: "Nella profonda natura del teatro c'è il senso del ritorno rituale". Questo il motivo per cui il teatro è sempre stato la forma d'arte dei diseredati. Diseredati che, a causa dello smantellamento del nostro mondo, noi tutti siamo. Ovunque ci siano artisti e spettatori, verranno messe in scena storie che non possono essere raccontate da nessun'altra parte: nei teatri d'opera e nei teatri delle grandi città, nei campi che ospitano migranti e rifugiati nel nord della Libia e in tutto il mondo. Saremo sempre uniti, insieme, in questa rievocazione. E se fossimo a Epidauro potremmo guardare e vedere come condividiamo tutto questo con un paesaggio più ampio. Come siamo sempre parte della natura e non possiamo sfuggirle, proprio come non possiamo sfuggire al pianeta. Se fossimo al Globe, vedremmo come domande apparentemente private siano rivolte a tutti noi. E se*



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI  
CERIGNOLA - FG  
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO**

*dovessimo tenere in mano quel flauto cirenaico di 40.000 anni fa, capiremmo che il passato e il presente qui sono indivisibili, e che la catena della comunità umana non può mai essere spezzata dai tiranni e dai demagoghi”.*

Per la GMT 2024 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato dal cubano Carlos Celdrán, pluripremiato regista teatrale, drammaturgo e accademico.

*“La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale: vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi. Il mio paese teatrale, mio e dei miei attori, è un paese intessuto di questi momenti, in cui mettiamo da parte le maschere, la retorica, la paura di essere ciò che siamo, e uniamo le nostre mani nel buio.*

*La tradizione teatrale è orizzontale. Non c'è nessuno che possa affermare che il teatro esista in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come l'ho recepito, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. Tutti i maestri del teatro scompaiono con i loro momenti di irripetibile lucidità e bellezza; svaniscono tutti allo stesso modo, senza alcuna altra trascendenza che li protegga e li renda noti. I maestri del teatro lo sanno, nessun riconoscimento è valido di fronte a quella certezza che è la radice del nostro lavoro: creare*

*momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà.”.*

#### **Informazioni sull'International Theatre Institute (ITI)**

L'ITI è stato creato su iniziativa del primo direttore generale dell'UNESCO Sir Julian Huxley e del drammaturgo e romanziere J.B. Priestly nel 1948. L'obiettivo dei fondatori era di dare vita a un'organizzazione in linea con i principi dell'UNESCO riguardo alla cultura, all'educazione e alle arti. L'idea era creare una piattaforma per lo scambio internazionale, per la formazione nelle arti dello spettacolo, per la reciproca comprensione e per costruire la pace.

Oggi l'ITI è la più grande organizzazione artistica al mondo e promuove l'espressione culturale di ciascuno, indipendentemente da età, genere, credo o appartenenza etnica. L'ITI lavora affinché il teatro sia utilizzato dalle comunità per incentivare lo sviluppo, per accrescere la comprensione reciproca e per costruire la pace nel mondo, perché nel teatro le diverse culture ed espressioni artistiche non solo sono salvaguardate ma promosse.

**I 10 motivi per cui è importante ancora oggi andare a teatro secondo Kevin Brown, ricercatore del Dipartimento di Teatro dell'Università del Missouri, Columbia.**

#### **1. Esseri umani**

La messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società e in tutto il mondo. Gli esseri umani sono l'unica specie animale che crea il teatro. La comprensione del teatro ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

#### **2. Autoespressione**

Il teatro ci insegna come esprimere noi stessi in modo più efficace. Sviluppa la nostra capacità di comunicare i nostri pensieri e sentimenti verso gli altri, migliora le nostre relazioni e aiuta a migliorare il mondo che ci circonda.

#### **3. Conoscenza di sé**

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI**  
**CERIGNOLA - FG**  
**SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO**

Il teatro ci insegna qualcosa in più su noi stessi. Esso ci aiuta a capire come le nostre menti e quelle degli altri lavorano. Ci aiuta a vedere come gli ambienti ed il contesto in cui viviamo influenzano chi siamo e chi diventeremo.

4. La storia

Il teatro è un ottimo modo per guardare alla storia, invece di impararla su un libro polveroso; il teatro fa vivere la storia, e rende il suo apprendimento più divertente.

5. Il corpo

Il teatro ci ricorda che, anche in questa mutevole era digitale, c'è il corpo al centro di ogni transazione tecnologica.

6. La globalizzazione

Il teatro ci aiuta a comprendere persone di culture diverse dalla nostra perché possiamo imparare molto confrontandoci con le loro tradizioni ed abitudini; ciò ci porta ad essere meno etnocentrici e più disponibili verso gli altri.

7. Auto-responsabilizzazione

Gli spettacoli teatrali rappresentano ogni aspetto della nostra vita, e questo ci aiuta a prendere consapevolezza delle dinamiche sociali che ci riguardano.

8. Cambiamento sociale

Il teatro è uno spazio culturale in cui la società si esamina come se fosse davanti uno specchio. Il teatro è una sorta di laboratorio in cui si studiano i problemi della società per poi tentare di risolverli.

9. Istruzione

Il teatro è un ottimo modo per imparare e conoscere persone, luoghi e idee. Apprendere a teatro è sicuramente più divertente.

10. La creatività

Il teatro ci aiuta a sviluppare la creatività. Il nostro sistema educativo pone sempre più attenzione a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, ma non possiamo dimenticare l'importanza dell'arte, e il teatro è arte.

### **LE ARTI PERFORMATIVE OGGI**

Oggi il teatro è considerato obsoleto da molte persone, in particolare dai giovani. Nei secoli passati assistere ad una rappresentazione teatrale era più che una moda, era uno dei pochissimi momenti di svago; il teatro era luogo non solo ricreativo o informativo, ma anche di educazione, di profonda socializzazione e di sfoggio di status sociale. Adesso assistere a un'opera performativa, sia essa una commedia contemporanea, una lirica o un balletto, è un'attività assai meno praticata, più propria di una ristretta cerchia di interessati che del vasto pubblico. Soprattutto i giovani preferiscono impiegare il loro tempo in attività d'altro genere.

### **OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Lo scopo di questa giornata è:

- promuovere le conoscenze e le pratiche teatrali presso un pubblico sempre più vasto, coinvolgendo in modo particolare le fasce giovanili;
- incoraggiare le attività nel campo dello spettacolo dal vivo, quali dramma, danza e tutto ciò che riguarda le arti performative, nonché difenderne il libero sviluppo;
- incentivare workshop, festival, congressi e promuovere scambi internazionali di conoscenze e pratiche nelle arti teatrali al fine di consolidare la pace e la comprensione reciproca tra

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI  
CERIGNOLA - FG  
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO**

persone e popoli.

**TARGET**

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

**OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE**

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività nelle arti dello spettacolo dal vivo, in tutte le sue forme e in tutto il mondo; rendere le persone consapevoli del valore del teatro in quanto luogo di condivisione, scambio, cooperazione, comprensione reciproca e, in definitiva, di cultura.

**IL TONO DI VOCE**

- COINVOLGENTE
- MULTICULTURALE
- STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO

**PIANIFICAZIONE DEI MEDIA**

- stampa: quotidiani, riviste, riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social, quotidiani online.

**TESTI DA INSERIRE IN: MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO**

**Titolo: da creare come richiesto**

**Sottotitolo: le arti performative oggi**

**Date: 27 marzo 2025 luogo:**

**Città (esempio: Roma)**

**Luogo: Teatro (esempio: Vascello)**

**Info: [www.giornatamondialeteatro.com](http://www.giornatamondialeteatro.com)**

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: ITI e UNESCO

logo: **Comune della città** (se fornito dalla commissione; in alternativa si inserisce l'ipotetico ingombro) logo: MIBAC

Per il sito web vanno inoltre inseriti del "testo ingombro" per una breve descrizione degli eventi e alcune immagini.

**TESTI DA INSERIRE NELLA BROCHURE**

**NELLA PRIMA DI COPERTINA**

**Titolo: da creare come richiesto**

**Sottotitolo: le arti performative oggi**

**Date: 27 marzo 2025 luogo:**

**Città (esempio: Roma)**

**Luogo: Teatro (esempio: Vascello)**



All 5

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI  
CERIGNOLA - FG  
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO**

Info: [www.giornatamondialeteatro.com](http://www.giornatamondialeteatro.com)

**PER LE PAGINE INTERNE:**

ipotizzare un evento da sviluppare sulla doppia pagina, si può utilizzare il "testo ingombro" sia per il testocorrente che per i titoli. Corredare il tutto anche con qualche immagine.

**ALLEGATI**

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

**SECONDA PARTE**

1. Quali sono le caratteristiche di una campagna sociale? In cosa si diversifica rispetto a una campagna prodotto?
2. Cosa si intende per *brand identity* e *brand equity*?
3. Elenca e descrivi i formati di registrazione delle immagini *raster*.
4. Che cos'è una tinta piatta, quando si usa e in che cosa si differenzia rispetto ad una quadricromia?

**INFORMAZIONI**

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

**DANTE**  
**ALIGHIERI**

Via G. Gentile, 4 – 71042 Cerignola (FG)  
0885.426034-35 [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

**ALL. 6**  
**PROGRAMMI SVOLTI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
- Art. 10 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 -

**CLASSE V sez. A**  
**GRAFICA E COMUNICAZIONE**  
**A.S. 2023-2024**

PROGRAMMA SVOLTO DI  
**LABORATORI TECNICI GRAFICI**

**Docente** Livia Paola Di Chiara

**Classe** V A indirizzo GRAFICA e COMUNICAZIONE - A. S. 2023/24

**Testo in uso** COMPETENZE GRAFICHE 2 – AA.VV.: Legnani, Mastantuono, Peragli, Soccio

**ARGOMENTI**

**IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE**

Connettività e digital marketing.

Le decisioni d'acquisto.

Dall'outbound all'ingound marketing.

Il coinvolgimento del cliente.

**INBOUND E OUTBOUND ADVERTISING**

La comunicazione integrata.

La comunicazione offline e online.

**Marketing Esperenziale.**

**BRIEF – BRIEFING**

**Analisi del brief per un'azienda del territorio.**

**IL MARCHIO E LA COMUNICAZIONE.**

Il restyling di un logo di un'azienda del territorio.

La creazione della brand identity e di un brandbook.

Piano di Comunicazione Integrata (affissione outdoor, transita dv o altro, e display adv, pop-up o altro).

La progettazione del messaggio; La definizione delle tempistiche.

Adobe Illustrator.

**LA PROGETTAZIONE DEL CAMPO**

**Principi di composizione grafica**

Le regole compositive.

Fondamenti di composizione grafico visiva.

I principi di configurazione del campo.

Lo spazio formato per la stampa.

La propaganda fascista (alcuni esempi).

**STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

Anatomia e struttura dell'annuncio.

Il piano integrato di comunicazione.

I format pubblicitari.

**L'ANNUNCIO PUBBLICITARIO**

Studio degli elementi di base.



Realizzazione di un annuncio in base al format pubblicitario: con testimonial, realistico, mnemonic device, simbolico, dimostrativo, comparativo, teaser, umoristico, istantaneo, presentatore, redazionale, jingle, oppure classico.

#### **IL LAVORO AGILE E IL LAVORO IN RETE**

I servizi web per la condivisione dei documenti.  
Vivere OnLife.

#### **BRAND BUILDING**

L'evoluzione della marca moderna e il suo immaginario.

#### **OBIETTIVO 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

Le questioni ambientali e il fast fashion Il green whashing.

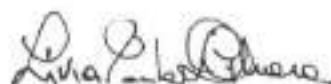
#### **IL GRAPHIC DESIGN - CENNI STORICI**

Morris e le Art and Crafts; Liberty e Graphic Design; La nascita dei manifesti moderni; Grafica e rivoluzione artistica: le avanguardie storiche; il periodo tra le due guerre mondiali; Scuola svizzera e scuola americana; gli anni Ottanta e Novanta; il XXI secolo: grafica, nuove tecnologie e nuove tendenze.

Cerignola, 11 maggio 2024

Firmato

Prof.ssa Livia Paola Di Chiara



ITP Prof.ssa Elena Corona



**Istituto Tecnico Economico Tecnologico  
DANTE ALIGHIERI – Cerignola**

**PROGRAMMA SVOLTO  
A. S. 2023/24**

**CLASSE QUINTA  
indirizzo GRAFICA e COMUNICAZIONE**

**Prof. Pietro Lionetti**

**Materia TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

## DAL PROGETTO AL PRODOTTO

- Dall'idea al progetto.
- L'ideazione di un catalogo per una mostra.
- Progettazione di un impaginato con Adobe InDesign: "I graphic designer italiani del '900".
- Il preventivo di spesa per la stampa.
- Il workflow

## PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PIANO DELLE FOSSE GRANARIE DI CERIGNOLA - FAI SCUOLA (Ed. Civica)

- Rilievo fotografico e ricerca storica riguardante il Piano delle Fosse Granarie
- Progettazione del piano di riqualificazione
- Applicazione del piano per mezzo di Adobe Photoshop

## IL CICLO PRODUTTIVO

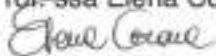
- Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature.
- Prestampa
- Stampa
- Post produzione.

## L'IMPRONTA ECOLOGICA DEL LAVORO

- Il sistema di gestione ambientale nei processi produttivi.
- L'evoluzione della normativa italiana.
- Le problematiche delle aziende grafiche.
- Impatto sull'ambiente degli inchiostri da stampa.
- Il Sistema di Gestione Ambientale.

Cerignola, 3 maggio 2024

Prof. Pietro Lionetti  


Prof. ssa Elena Corona  




**ITET "D. ALIGHIERI"**  
**CLASSE V A Grafica e Comunicazione**  
**UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI ED. CIVICA**

A.S. 2023/24

Coordinatori prof.ssa Angiola M. P. Pedone e prof.  
Pietro Lionetti

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Il percorso didattico si propone di stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza della propria realtà, dal punto di vista storico, geografico, sociale, economico, ecc., così da finalizzare tali conoscenze alla promozione e all'adozione di atteggiamenti di valorizzazione del proprio territorio, sentito come comune patrimonio da rispettare, da tutelare e valorizzare.

Grazie alla collaborazione delle **Delegazioni** e dei **Beni FAI**, i ragazzi avranno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di artistico del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

<b>Unità d'apprendimento</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>"TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI"</b>
<b>Compito-prodotto</b>	-Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. - Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione  Il prodotto finale sarà realizzato in formato digitale e/o cartaceo.
<b>Competenze mirate Comuni/cittadinanza</b>	<b>Competenze chiave:</b>  Comunicazione nella madrelingua e in L2 Competenze digitali Competenze sociali e civiche  In particolare: <b>Comprendere</b> messaggi di genere diverso mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) <b>Rappresentare</b> eventi e fenomeni utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). <b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. <b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni. <b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed

	<p>interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p><b>Partecipare alla cittadinanza attiva:</b> imparare a rispettare e valorizzare il patrimonio culturale</p> <p><b><u>Competenze interdisciplinari</u></b></p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale, in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>Utilizzare le tecnologie per fare ricerche e realizzare materiali digitali</p> <p>Camminare in ambiente naturale</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni</p>
<p><b>Ambiti disciplinari trasversali</b></p>	<p>Lingua e letteratura Italiana, Storia, Tecnologie dei Processi di Produzione, Laboratori tecnici grafici, Progettazione Multimediale, Scienze Motorie</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p><b><u>CONOSCENZE</u></b></p>
<p>-Ricavare informazioni specifiche da varie fonti</p> <p>-Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista</p>	<p>-Lessico specifico</p> <p>-Principali scopi della comunicazione orale</p>
<p>-Comprendere il cambiamento in relazione agli usi,abitudini, vivere</p>	<p>-Fenomeni sociali, culturali ed economici in vari periodistorici</p>

quotidiano -Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali -Riconoscere ed analizzare i cambiamenti apportati dall'uomo attraverso l'osservazione di testimonianze architettoniche e artistiche  -Riconoscere le emergenze artistiche del proprio territorio Descrivere e confrontare fatti ed eventi	-Fonti storiche, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali  -Strumenti essenziali per leggere il patrimonio artistico del proprio territorio  -Fatti ed eventi in un contesto spazio temporale
-Decodificare il mondo del costruito e del trasformato -Tecniche di elaborazione computerizzata di immagini fotografiche	-Linguaggi multimediali  -Applicazioni informatiche
- Promuovere l'attività fisica all'aria aperta finalizzandola anche a scopi culturali	-Trekking urbano
<b>Utenti destinatari</b>	Classe Quinta
<b>Tempi</b>	33 ore comprensive di: Lavoro in classe Lavoro a casa Trekking urbano Lavoro in laboratorio
<b>Esperienze attivate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Uscite didattiche sul territorio con report fotografico</li> <li>• Ricerche in archivi storici, musei cittadini, biblioteca</li> <li>• Ricerca sul web</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica investigativa prevalentemente in modalità <i>cooperative learning</i></li> </ul>
<b>Risorse umane interne esterne</b>	Interne: studenti e docenti, tecnico di laboratorio
<b>Strumenti</b>	Computer, smartphone, macchina fotografica, carta, libri, strumentazione di laboratorio di grafica e TV WEB
<b>Valutazione Autovalutazione dello studente</b>	Prodotto finale multimediale

**Cosa si chiede di fare:**

- Realizzare una narrazione della storia della propria città attraverso le storie dei luoghi, delle opere e delle persone
- Proporre in quale modo si potrebbero far conoscere e valorizzare le testimonianze storiche oggi dimenticate

**In che modo:**

FASE 1) La classe sarà suddivisa in gruppi di lavoro dall'insegnante. Dopo aver letto insieme il testo "Il Piano delle fosse di Cerignola tra storia e folclore", farete una o più uscite per il centro e nei dintorni, con i vostri docenti.

Durante il "trekking urbano", potrete scoprire e osservare i palazzi, i monumenti, o altri particolari che testimoniano il passato e la storia del territorio. I vari gruppi camminando per le vie, faranno fotografie, riprese video, schizzi su carta; si potranno fare anche registrazioni vocali con le osservazioni e i commenti oppure si potranno prendere appunti scritti.

FASE 2) Ogni gruppo dovrà rivedere il materiale e selezionare le informazioni ricavate.

FASE 3) A questo punto ogni gruppo approfondirà una sezione della storia del bene assegnato dal FAI BAT/FG



FASE 4) Ogni gruppo collaborerà alla realizzazione del prodotto finale. Nella prima parte cercherà di mettere in sequenza la storia, utilizzando anche le fotografie o i video che ha realizzato e selezionato. Nella seconda parte saranno riportate le osservazioni sullo stato in cui versa il sito scelto. Nella terza parte il gruppo farà proposte su come valorizzarlo, creando anche un itinerario che colleghi il luogo con la storia locale.

#### **Quali prodotti?**

La presentazione multimediale dovrà contenere:

La narrazione dell'itinerario storico-artistico, svolto in formato digitale e/o cartaceo, utilizzando fotografie scattate per questo lavoro

-Il racconto di una storia particolare legata a quel luogo

-Le proposte per valorizzare e far conoscere la storia della propria città attraverso le testimonianze che restano

#### **Questo lavoro serve per imparare a:**

- avviare e portare a termine una ricerca, utilizzando tutti gli strumenti possibili
- lavorare in squadra con i compagni
- camminare all'aria aperta
- osservare
- conoscere la storia del territorio
- utilizzare strumenti digitali
- comunicare nella propria lingua
- sviluppare la capacità di porsi un problema e trovare una soluzione originale, ma fattibile, per risolverlo

#### **Tempi**

Dedicheremo, in totale 33 ore al progetto tra il lavoro a casa, in classe e le uscite sul territorio

#### **Risorse**

Utilizzeremo internet, il materiale fornito dal FAI, gli smartphone o le macchine fotografiche, cartelloni; visiteremo un archivio storico, la biblioteca, il Museo delle Fosse.

#### **La valutazione**

Sarà valutato il prodotto ma anche come avrai lavorato con il gruppo, il rispetto delle consegne e dei tempi.

Cerignola, 6 maggio 2024

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

DISCIPLINA: INGLESE  
DOCENTE: CONTE TERESA

CONTENUTI DISCIPLINARI:

UDA 1

Marketing: Marketing and its definitions. The marketing process.  
Market research . Marketing goods and services.  
The marketing mix. People, Societal and social marketing.

UDA 2

Advertising: What is advertising? Different kinds of advertisement and purposes.  
The art of persuasion and visual appeal.  
Consumerism and The consumers society.  
Advertising categories and ethics. Preparing an advertising campaign.

UDA 3

Packaging: What is packaging? Early packaging. Bubble wrap. Modern Packaging.  
Sustainable Packaging. Vocabulary: terms and verbs related to packaging.  
Save the Planet: Things we can do to protect the environment. How to create a green city. Natural disasters. Environmental problems and behaviour.  
Getting a job: Different jobs and job descriptions-CVs -cover letter- Job interviews.

UDA 4

Photography: communicating with light. The importance of light in photography.  
From photojournalism to photography activism. The art of advertising photography.  
Photography on the screen. The world of special photography. Analysing a photograph. Great photographers.

UDA 5

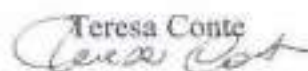
HISTORY OF VISUAL ART:

Renaissance and Baroque art, Rococo style and neoclassicism-Romantic movement

UDA 6

Grammar revision: Future with the present continuous-Be going to for intentions-  
Will/ won't-Present simple-May/Might for possibility in the future-Zero- first-  
second and third conditional-Unless-Relative Pronouns-Should/ shouldn't- must/ mustn't-  
Have to and don't have to-Present Perfect with ever- never- already-just-yet- for and since

La Docente

Teresa Conte  


**PARTE PRIMA FRA OTTOCENTO E NOVECENTO: NATURALISMO E SIMBOLISMO (1861-1903)**  
Quadro storico – culturale 1. La nuova filosofia: Darwin. La nuova condizione degli intellettuali. Il Realismo La nascita della poesia moderna La Scapigliatura (definizione) Il Naturalismo francese (E. Zola) e il Verismo italiano (G. Verga).  
G. Carducci.

**U N I T A' I IL ROMANZO E LA NOVELLA:** La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo Emile Zola

**U N I T A' II GIOVANNI VERGA:** La vita e le opere di Giovanni Verga. Verga e il Verismo. Il capolavoro: I Malavoglia e la rivoluzione stilistica di Verga. I personaggi e i temi dei Malavoglia. **T: I vinti e la fiumana del progresso p.116**

**U N I T A' III LA POESIA IN EUROPA:** La nascita della poesia moderna: Simbolismo e Decadentismo.

**U N I T A' V GIOVANNI PASCOLI** La vita e le opere. La poetica pascoliana. Il fanciullino. • L'opera – Mirycae ; **X Agosto p. 304** • L'opera – Canti di Castelvecchio **"Il Gelsomino Notturmo" p. 324**

**U N I T A' VI GABRIELE D'ANNUNZIO** La vita e le opere. La "vita come un'opera d'arte" I romanzi e i racconti. La poesia. • L'opera – Il piacere "Andrea Sperelli l'eroe dell'estetismo".• L'opera – Alcyone **"La pioggia nel pineto"p.261**

**PARTE SECONDA FRA AVANGUARDIA E TRADIZIONE (1903 – 1945)** Quadro storico-culturale. Storia, politica e società nella prima metà del Novecento. Filippo Tommaso Marinetti ➤ **Il Manifesto del Futurismo.**

**U N I T A' VII LA NARRATIVA NELL' ETA' DELLE AVANGUARDIE** Il romanzo di primo Novecento.

**U N I T A' VIII LUIGI PIRANDELLO** La vita e le opere. **L'umorismo: il contrasto tra "forma" e "vita"**. Il teatro • L'opera – Il fu Mattia Pascal ➤ Adriano Meis e la sua ombra • In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia. L'opera – Uno, nessuno e centomila • L'opera – Sei personaggi in cerca d'autore. Lettura comparata delle opere.  
**T. Un'arte che scompone il reale p.484**

**U N I T A' IX ITALO SVEVO** La vita e le opere. La cultura di Svevo. Il fondatore del romanzo d'avanguardia italiano • L'opera – Una vita • L'opera – Senilità • L'opera – La coscienza di Zeno ➤ **T. Il fumo pag.346.**

**U N I T A' X LA POESIA DELLE AVANGUARDIE:** la poesia futurista **"Laciatemi divertire" p. 363 (Canzonetta) Palazzeschi.**

**U N I T A' XI LA POESIA TRA GLI ANNI VENTI E I QUARANTA** La linea "ermetica" in Italia • Salvatore Quasimodo: **"Ed è subito sera" pag.719**

**U N I T A' XII GIUSEPPE UNGARETTI** 1. La vita 2. La poetica dell'allegria • L'opera – L'allegria ➤ **I fiumi p.697 U. Saba Città vecchia pag.667**

**U N I T A' XIV EUGENIO MONTALE** 1. La vita e opere: L'opera – Ossi di seppia ➤ **"I limoni" pag.738.**



Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio.

I vinti e la fiumana del progresso p.116

X Agosto p. 304

Il Gelsomino Notturmo p. 324

La pioggia nel pineto p.261

Il Manifesto del Futurismo.

L'umorismo: il contrasto tra "forma" e "vita"

Un'arte che scompone il reale p.484

Il fumo pag.346.

Lasciatemi divertire p. 363 (Canzonetta) Palazzeschi.

Ed è subito sera pag.719

I fiumi p.697

Città vecchia pag.667

I limoni pag.738.

Testo in uso: G. Baldi, *Le occasioni della letteratura*, Paravia e

Cerignola, 15/05/2024

Prof.ssa Angiola Pedone



## PROGRAMMA FINALE DI MATEMATICA

Classe: 5<sup>A</sup> GRAFICA

Anno scolastico 2023/2024

Docente: TRALLO DAVIDE

### Equazioni e Disequazioni (raccordo col programma dell'anno precedente)

- Equazioni e Disequazioni di primo grado e di secondo grado con rappresentazione grafica delle soluzioni.
- Segno del trinomio di secondo grado, disequazioni frazionarie (ripasso).
- Sistemi di equazioni e disequazioni.
- Equazioni e Disequazioni fratte, condizioni di esistenza e accettabilità delle soluzioni.

### Piano cartesiano e rette

- Il piano cartesiano e coordinate cartesiane.
- Distanza tra due punti, punto medio di un segmento.
- Retta passante per l'origine, retta in posizione generica, coefficiente angolare della retta passante per due punti, rette parallele e rette perpendicolari.
- Fascio di rette parallele, punto d'intersezione di due rette, retta passante per un punto dato e con un assegnato coefficiente angolare, equazione del fascio di rette passanti per un punto dato, retta passante per due punti dati, distanza di un punto da una retta.

### Coniche (cenni)

- Definizione generale delle coniche dal punto di vista geometrico.
- **Parabola:** Equazione della parabola e sue caratteristiche: asse, vertice, fuoco, direttrice. Grafico di una parabola con asse verticale, intersezione con gli assi (sistemi di secondo grado), intersezione di una parabola con una retta, soluzioni del sistema e significato geometrico: retta secante, tangente, esterna. Equazione incompleta di una parabola e significato geometrico. Condizioni necessarie e sufficienti per determinare una parabola (passaggio per un punto, conoscenza dell'asse, del vertice, tangenza con una retta con tre equazioni)
- **Circonferenza:** Definizione della circonferenza, coordinate del centro, misura del raggio. Grafico di una circonferenza, intersezioni con gli assi cartesiani. Condizioni necessarie e sufficienti per determinare una circonferenza: conoscenza del centro, del raggio.
- **Ellisse:** Definizione dell'ellisse, grafico con riga e compasso, equazione canonica, coordinate dei fuochi, dei vertici, eccentricità, grafico.
- **Iperbole:** Definizione dell'iperbole, grafico con riga e compasso, equazione canonica, coordinate dei fuochi, dei vertici reali e non reali, eccentricità, definizione ed equazione degli asintoti, grafico dell'iperbole.

### Funzioni

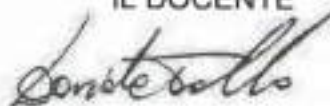
- Definizione di funzione, grafico di una funzione matematica, funzione pari e dispari, funzioni limitate e periodiche.
- Caratteristiche di una funzione (funzioni iniettive, suriettive e biettive) funzioni inverse, funzioni composte.
- Classificazione delle funzioni matematiche, domini delle funzioni algebriche.

Definizione TESTO IN ADOZIONE:

L. SASSO – E. ZOLI "**Colori della Matematica**" – Vol. diversi - Petrini

Cerignola, 03/05/2024

IL DOCENTE





**Istituto Tecnico Economico Tecnologico  
DANTE ALIGHIERI – Cerignola**

**PROGRAMMA SVOLTO  
A. S. 2023/24**

**CLASSE QUINTA  
indirizzo GRAFICA e COMUNICAZIONE**

**Prof. Pietro Lionetti**

**Materia ORGANIZZAZIONE TECNICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

<b>L'AZIENDA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogni e beni</li> <li>- La nascita delle aziende</li> <li>- Tipi di aziende</li> <li>- Funzioni d'impresa</li> <li>- Alta direzione</li> <li>- Organizzazione dell'azienda</li> <li>- Classificazione delle aziende grafiche</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Capitale</li> <li>- I fattori produttivi</li> <li>- Il finanziamento</li> <li>- L'azienda e il mercato grafico</li> </ul>
<b>LA REALIZZAZIONE DI UNO STAMPATO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli aspetti economici della produzione di uno stampato</li> <li>- Il preventivo</li> <li>- Le scelte tecniche di uno stampato, legate al preventivo</li> </ul>
<b>PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PIANO DELLE FOSSE GRANARIE DI CERIGNOLA – FAI SCUOLA (Ed. Civica)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilievo fotografico e ricerca storica riguardante il Piano delle Fosse Granarie</li> <li>- Progettazione del piano di riqualificazione</li> <li>- Applicazione del piano per mezzo di Adobe Photoshop</li> </ul>

Cerignola, 3 maggio 2024

Prof. **Pietro Lionetti**  


Istituto Tecnico Economico Tecnologico  
DANTE ALIGHIERI – Cerignola

PROGRAMMA di  
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE  
A. S. 2023/24

CLASSE QUINTA

Indirizzo: Grafica e Comunicazione  
Docente: Ing. Raffaele Cericola  
Docente Itp: Prof.ssa Elena Corona

LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

- Il piano integrato di comunicazione
- Advertising online
- Il web tecniche e linguaggi
- Le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria
- Il banner statico
- Il banner e caratteristiche generali
- Quattro migliori banner pubblicitari
- Le dimensioni
- Grafica vettoriale e bitmap
- Esercitazione in Photoshop

IL PACKAGING

Packaging dalla tecnologia al progetto:

- Packaging design:  
Fase 1: Analisi del Brief  
( Elementi di marketing, Marca, posizionamento, target, settore)  
( Caratteristiche fisiche del prodotto, Conservazione, trasporto, utilizzo, protezione)  
Contenuti della comunicazione, Immagine da trasmettere, posizionamento (target) e informazioni (cosa deve raccontare la confezione).  
Fase 2: Brainstorming e sviluppo idea creativa ed esempio di Mind Map  
Fase 3: Realizzazione layout e mockup finale
- Tracciato di fustella
- Packaging alimentare:  
Analisi del packaging alimentare  
Le indicazioni obbligatorie  
ed informazioni non obbligatorie

IL MARKETING - LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

**Il Brand:**

- Storytelling
- Brand Storytelling
- Lo storytelling secondo George Lewi (mitologo francese) Miri Rodriguez
- Brand – pubblicità Esselunga
- Brand e posizionamento di marca:
- Costruire una marca: quattro diversi approcci nel passato, Rosser Reeves
- USP Unique Selling Proposition, Copy strategy



#### ANIMAZIONE 2D

- La magia dell' animazione 2d: cos'è e come funziona
- Tecniche e stili di animazione 2d, le 4 principali:
  1. Tradizionale o frame-by-frame;
  2. Rotoscoping
  3. Stop motion
  4. Cut-out

#### ESERCITAZIONI IN LABORATORIO

- Banner del libro Competenze Grafiche
- Banner per il Teatro Mercadante ed Banner per Hotel Grieco
- Packaging Lego ed XBOX Playstation
- Manifesto del concerto del 1 Maggio

#### EDUCAZIONE CIVICA

- Visione cortometraggio BOLD, differenze linguistiche in Inglese e differenze culturali
- Packaging Eco-Sostenibile (per educazione civica)

Cerignola, 30 Aprile 2024

Docente

Ing. Raffaele Cericola

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993)

Docente Itp:

Prof.ssa Elena Corona

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993)

**PROGRAMMA DI RELIGIONE**  
**CLASSE QUINTA SEZIONE A G**  
**a. s. 2023-2024**

**CONOSCERE DIO E CREDERE IN LUI**

Il problema della ricerca di Dio

L'esperienza di Dio

L'Atteismo

I volti di Dio: le religioni

La critica alla religione

**LE RELAZIONI: SOLIDARIETA' E MONDIALITA'**

L' economia solidale

Pace e dintorni

Economia e dignità dell'uomo

La Globalizzazione

Il Magistero sociale della Chiesa

**LE GRANDI RELIGIONI DEL MONDO**

L'Islam: la sottomissione a Dio

L'Induismo: Dio in ogni cosa

Il Buddismo: il giusto mezzo

**ALLE FRONTIERE DELLA VITA**

La Difesa della vita: Aborto-Eutanasia- Fecondazione assistita

Religioni e prospettiva bioetica

**PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO**

Il domani comincia oggi

Crescere bene

Un progetto per il domani

Imparare a sognare

Trasformare il sogno in realtà

*Alfano Romano*

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO

"DANTE ALIGHIERI"

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V A GRAFICA

Prof. GIUSEPPE CARBONE

MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 le attività didattiche previste dal piano di lavoro annuale, sono state proposte in classe e in palestra e hanno riguardato lezioni pratiche e teoriche.

Nelle prime lezioni dell'anno scolastico sono stati proposti dei test d'ingresso per la valutazione delle capacità motorie, condizionali e coordinative).

Gli argomenti successivamente trattati sono stati:

- i principi essenziali che favoriscono il miglioramento dell'efficienza fisica e l'importanza di uno stile di vita attivo e corretto;
- la conoscenza delle caratteristiche delle capacità condizionali e coordinative e il modo per poterle migliorare e allenare;
- pallavolo: esercizi propedeutici per acquisire i fondamentali (palleggio, bagher, battuta, schiacciata), aspetti essenziali del gioco, conoscenza degli errori più comuni, dimensioni del campo di gioco e dei ruoli, regolamento della disciplina;
  - esercizi atti a migliorare la corsa;
  - esercizi a corpo libero isometrici;
  - esercizi a coppia;
  - esercizi alla spalliera svedese;
  - esercizi di coordinazione;
  - esercizi per il miglioramento della resistenza;
  - esercizi per l'incremento della forza;



- atletica leggera: corsa con ostacoli, lanci con utilizzo della palla medica, salti, corsa veloce;

- argomenti teorici : l'importanza dell'attività fisica , i benefici sul sistema nervoso centrale, per l'apparato muscolare e scheletrico , della postura. Principi generali per mantenere un buono stato di salute e un corretto stile di vita attiva, interpretazione di nozioni scientifiche.

Per quanto concerne l'educazione civica sono stati approfonditi i temi riguardanti il rispetto delle regole e dei ruoli nella pratica sportiva e il rispetto dell'ambiente nelle attività motorie in ambiente naturale.

Sono state effettuate due verifiche tecnico-pratiche e una teorica nel corso di ogni quadrimestre per la valutazione.

Le prove tecnico-pratiche proposte sono state organizzate in palestra con percorsi cronometrati in circuito, esercizi a corpo libero e con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. I test di valutazione finale hanno anche fornito indicazioni fondamentali per verificare il livello raggiunto circa gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Hanno riguardato l'acquisizione delle abilità di base e dei fondamentali degli sport praticati.

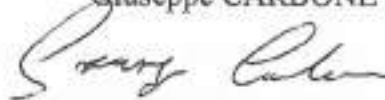
La verifica teorica è stata proposta in classe e ha riguardato i seguenti argomenti:

- la gestione delle emozioni nella pratica sportiva e nella vita quotidiana;
- caratteristiche delle emozioni umane e degli stati d'animo nello sport;
- L'importanza delle tecniche che si possono utilizzare per gestire al meglio le emozioni (la meditazione, lo yoga, le tecniche di rilassamento la ginnastica respiratoria, il training autogeno, il self control etc.).
- Il rispetto delle regole;
- Lesioni dell'apparato scheletrico;
- Lesioni dell'apparato muscolare;
- Lesioni ai tessuti;
- Lesioni alle articolazioni.

Cerignola 06/05/2024

il docente

Giuseppe CARBONE



Programma di storia classe VAG A.S. 2023-24

Contenuti

1. Belle époque e società di massa
2. L'età giolittiana
3. Venti di guerra
4. La Prima guerra mondiale
5. Una pace instabile
6. La Rivoluzione russa e lo stalinismo
7. Il fascismo
8. La crisi del '29
9. Il nazismo
11. La Seconda guerra mondiale
12. La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza
13. Il mondo nel dopoguerra
17. il Sessantotto
19. l'Italia della ricostruzione
20. Gli anni del boom
21. Storia locale: il Piano delle fosse granarie

Testo in uso: Vittoria Calvani, *Una storia per il futuro. Il Novecento e oggi*, A. Mondadori Scuola

Cerignola, 15/05/24

Prof.ssa Angiola Pedone

